

J. Escriv

Presso la tomba di mons. Escrivà, penso: Padre, tu hai scritto e fatto grandi cose: perché non le hai divulgate maggiormente? Perché non hai avuto più fretta, come pare facciano anche i tuoi sacerdoti? Sai quanto bene in più!

1067 Figliuola mia carissima, la prudenza ha guidato i nostri passi, spesso intrisi di amarezza e di dolore e quel senso di “chiusura” - che tu e altri non a torto ravvisate - è stato forse un nostro baluardo, la nostra difesa verso il mondo anche cattolico, che non ci accoglieva in “apertura”, come era nel nostro desiderio e nella nostra natura.